

# IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Comizianti, Nenni, Diabrotanti e Rognati, si pubblicano ogni linea. In quarta pagina. Per più inserzioni, prezzi da concordarsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

È in vendita il giornale francese Domestica, in lingua francese e nel Regno.

Anno 1899. Semestre 4. Trimestre 2.50. Per gli affari dell'Unione Postale: Anno 10. Semestre 5. Trimestre 2.50.

Per gli affari dell'Unione Postale: Anno 10. Semestre 5. Trimestre 2.50.

Un numero arretrato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## Molto rumore per nulla

Prima di separarsi, la Conferenza dell'Aja ha fatto un riassunto del lavoro delle singole sezioni. E cosa? cosa? no è risultato di concreto?

Quanto agli archamenti: Un accordo per cinque anni di astensione dall'impiego di arseniti per lanciare proiettili esplodenti. La promessa di astenersi dal fare uso di proiettili aventi unicamente l'obiettivo della diffusione di gas asfissianti o deletteri. Il A. J. della guerra, in cui si è discusso dell'uso di palli che si affilano quando sono entrati nel corpo umano.

Riguardo al progetto per determinare il limite delle forze militari o navali della varie potenze, come pure quello dei loro stanziamenti della guerra o della marina, il risultato fu puramente negativo.

Ed anche per l'arbitrato, che cosa si è convenuto allo stringere dei conti? I rappresentanti delle Potenze hanno guadagnato durante parecchie sedute, ma poi si finì col dare alla istituzione dell'arbitrato un carattere puramente facoltativo. Si è discusso molto sulla forma, sulle parole da impiegare; ma sulla sostanza della questione furono concordati tutti, nel non fare nulla di positivo.

Valeva proprio la pena d'incomodare tanto bravo personale a Parigi, Parigi dell'Aja?

Tanto più che sull'unico punto di capitale importanza che, risolve affermativamente, avrebbe dato la pace ai popoli, la fiducia a tutti i paesi d'Europa, e cioè il vero disarmo, la storia recente ci aveva già, volente o no, dimostrato che ogni tentativo si spunta di fronte alla crudele realtà.

Tutti sappiamo che una proposta di disarmo generale, fatta, nel 1863, da Napoleone III fallì completamente. L'imperatore dei francesi voleva stabilire la pace in Europa e rifare il mondo da capo. Napoleone III fallì completamente. L'imperatore dei francesi voleva stabilire la pace in Europa e rifare il mondo da capo. Napoleone III fallì completamente. L'imperatore dei francesi voleva stabilire la pace in Europa e rifare il mondo da capo.

Un'altra proposta di disarmo venne formulata in Principio del 1870, ma si trattava di un disarmo limitato. L'idea del disarmo limitato era stata presentata, nel 1868, dal capoufficio austro-ungarico, conte Benzi, a Napoleone che la respinse decisamente. Due anni dopo, il conte Benzi, ministro degli affari esteri austro-ungarico, ripropose l'idea di Benzi riuscendo ad ottenere l'adesione di Napoleone.

Per presentare a Berlino la sua proposta, il conte Daru interpose lord Clarendon, ministro degli esteri nel gabinetto Gladstone, il quale nutrivà molte simpatie per la Francia ed era un risolutore partigiano della pacificazione internazionale.

Lord Clarendon rispose essere a sua cognizione che il principe imperiale (il quale più tardi doveva diventare l'imperatore Federico) era propenso alle idee pacifiche, ma che Guglielmo ed il

principe Bismarck in pensavano ben diversamente. Tuttavia acconsentì a fare un tentativo, ma soltanto a nome dell'Inghilterra per non destare la diffidenza della Prussia. Assenzioni la regina Vittoria e Gladstone, lord Clarendon incaricò di tale missione l'ambasciatore inglese a Berlino, lord Loftus, che ne parlò con Bismarck.

Questi obblitti che la Prussia poteva difficilmente toccare la sua istituzione militare, base della sua costituzione, le quali, col servizio obbligatorio, servivano ad incalzare al popolo il rispetto del Sovrano e dell'autorità; che l'armata prussiana era numericamente inferiore a quella francese; che la frontiera della Prussia, uguale da ogni lato, l'obbligavano a mantenere serie forze difensive, ma che, comunque, queste forze non potevano far ombra a nessuno perché la Prussia non era una Potenza conquistatrice. Si sa che Bismarck era un burlesco di prima forza.

La risposta ufficiale non si fece attendere e fu — come le preventive dichiarazioni di Bismarck avevano fatto prevedere — un rifiuto mascherato, col pretesto della necessità della difesa territoriale.

Ecco perché, dati questi precedenti, diciamo che sino dalla vigilia della conferenza dell'Aja, potevasi sapere che questa avrebbe avuto i medesimi risultati dei tentativi che la precedettero.

## I FRENASTENICI

Proponiamo ai miei degnissimi lettori di rievocare l'argomento dei frenastenici, riprendendo la penna, non per dilungarmi in vane disquisizioni teoriche, ma per cercare, in quanto mi sarà possibile, di mettere in mostra l'importanza della questione in parola, ormai fatta viva ed interessante nel centro più progredito dell'Italia. Nè l'occasione mi si poteva presentare più propizia, se si pensi che, proprio in questi giorni, a Milano, si è già costituito un comitato allo scopo di provvedere all'educazione ed all'istruzione di quegli infelici che dalle nostre scuole non possono ritrarre gran giovamento, giacché « i metodi educativi adatti per fanciulli di costituzione fisicamente o psichicamente sana, sotto il punto di vista dell'eredità, non dovrebbero essere applicati ai fanciulli che nascono con predisposizioni gentilizie gravi, e soprafunzioni mentali » (Enrico Morelli). Ed io aggiungo che questo principio è applicabile anche quando si tratti di semplici anomalie psichiche acquisite per improvvisi arresti di sviluppo cerebrale in causa di malattie, o per speciali condizioni esterne. I fenomeni di imbecillità, idiozia, tardità mentale ecc. sono molto complessi, e delle loro cause e del loro effetti, qui non può esser fatto cenno per la tirannia dello spazio; motivo per cui mi limito a dire che, se la loro gravità sfugge all'attenzione dei nostri uomini di Governo, assorti in faccende di maggior peso che non sia il provvedere ai bisogni del paese, questa gravità, dico, non può esser posta in non cale da chi, amando nel progresso civile il vero bene dell'uma-

nità, desidera il miglioramento delle generazioni, colla sottrazione delle cause degenerative, o colla somministrazione dei mezzi morali e materiali che possono mettere l'uomo sulla via della perfezione fisica, morale e intellettuale.

Chi pensa che i poveri frenastenici sono destinati a rimanere per tutta la vita insufficienti a se stessi, di peso alle famiglie ed alle istituzioni, oggetto di soborno per cattivi, di tedio e di pietà per onesti, non può certamente non riconoscere opportuna l'idea di far sorgere qualche istituto d'educazione, per questi infelici. A mio parere tutti dovrebbero appoggiare una iniziativa di questo genere, specie nel Veneto, ove il fenomeno ha di recente assunto più vaste proporzioni.

Sono 24,000 in Italia i fanciulli disgraziati che non possono approfittare dell'educazione per le loro debolezze mentali: son 24,000 i vari spostati che non trovano mai collocamento, che si vivranno da hotel parassiti alle spalle delle famiglie, delle Congregazioni di carità o dei Comuni.

E dico 24,000, perché il solo migliaio di ricoverati presso i manicomi a sezioni separate, non può ricevere alcun giovamento dalla cura dell'alienista, perché, più che di cura mediche, li tardivi, gli idiotti, ecc. hanno d'uopo dell'opera educativa a base di fisiologia e psicologia positiva.

Istituti d'educazione per frenastenici se ne contano in quasi tutti i paesi di Europa; l'Italia ne ha uno solo fondato e sorretto dall'opera del prof. Ghinelli Ciani.

Si credeva che il voto espresso da eminenti scienziati rovescasse un'eco favorevole nel cuore dei ministri, ma così non fu.

Fortuna che quando i tempi sono maturi le cose s'impongono da sé.

L'industria e l'agricoltura di Milano può esser di sprone a muoversi per far erigere anche in Friuli un istituto di educazione per frenastenici; nè valga ad impedirlo la spesa, che in questo caso il nuovo istituto, a conti fatti, sarebbe una vera economia.

Si costituisca, adunque, un Comitato di persone autorevoli, e si studi il piano da seguire, si formuli un programma pratico e accettabile, e l'appoggio del pubblico non verrà meno a questo nuovo passo verso la civiltà.

Antonio Ricci.

## Primo Congresso dell'educazione femminile e delle maestre elementari

Il 20 agosto si aprirà in Como il primo Congresso dell'educazione femminile e delle maestre elementari.

La generale riunione, alla quale hanno già aderito ed interverranno quanti si occupano degli alti problemi che racchiude in sé l'educazione della donna, avrà speciale importanza, oltreché per il numero degli iscritti, per i temi che verranno in essa discussi.

Avvertiamo quanti si occupano con amore dell'importantissimo argomento, che lo tessere (cont. 50), le carte per le riduzioni ferroviarie e il programma del Congresso, si possono chiedere al

Comitato esecutivo, Via Porto N. 1, Como.

Il Ministero dell'istruzione manderà due speciali rappresentanti.

## UN GENTILE PENSIERO DELLA REGINA

Il corrispondente romano del *Capo* invia una notizia assolutamente inedita che prova l'animo squisitamente gentile della Regina.

I lettori ricorderanno che nei telegrammi pervenuti da Arcangelo, si diceva come fra gli italiani che assistettero alla partenza della *Stella Polare* vi si trovasse il conte Odoardo Tadini gentiluomo di corte della Regina Margherita.

La presenza del nobile milanese nella città alla voce della Duna non era un puro caso.

La nostra Regina ed il Re Umberto sono soliti nelle ricorrenze delle varie solennità e nelle feste dei vari principi della casa reale di far loro qualche dono. Non volendo in tali ricorrenze privare il suo augusto nipote che con tanto coraggio si spinse al Polo, dai doni che era solito ricevere, la nostra graziosa Regina inviò ad Arcangelo il suo gentilissimo incaricandolo di consegnare al Duca degli Abruzzi buon numero di elegantissimi cassatelli.

Ogni cassetta porta una data, di una solennità, di una ricorrenza della nascita o dell'onomastico del Duca ecc. Egli dovrà aprirle volta per volta ed oltre al regalo vi sarà un augurio della Regina, poiché ella ha voluto che il nipote in tali solenni ricorrenze si ricordi anche fra le regioni polari e tuttora inesplorate che il pensiero della casa sabauda è sempre al lui rivolto con l'augurio che egli possa compiere pienamente la grande impresa alla quale si è accinto.

## La tragedia delle automobili

L'altra sera a Parigi il sig. Sennoll, grande costruttore di vetture elettriche, insieme ai ricchissimi amici Lhuillier e Dollé, volando troppo velocemente con un'automobile all'angolo della via Dunkerque, si rovesciarono a terra rimanendo orribilmente schiacciati. Si spera di salvarli.

## Il matrimonio di una milionaria con un cocchiere

A Nuova York, s'è celebrato il matrimonio della signorina Addie Phillips con Ben Kennedy. Il matrimonio fu fatto senza suono. Miss Addie è una ricchissima ereditiera con un capitale di 35 milioni di franchi; Ben Kennedy, sino a pochi giorni fa, è stato suo cocchiere. I due si sono sposati di nascosto, poi, a cose fatte, ne hanno avvertito lo zio di Miss Addie, che è anche suo futuro. Lo zio licenziò il cocchiere, e decise di trattenerne la nipote, ma ella riuscì a fuggire e s'è ricongiunta allo sposo. Questi ha 28 anni; Addie Phillips ne ha 18.

## Una scommessa che costa la vita

A villa Cittanova (Modena), certo Gabrielli, fece una bestiale scommessa

stanza non mancherò di spargore l'ultima goccia del suo sangue per la gloria di Vostra Maestà.

Questi sentimenti predominavano non solo in chi era a capo delle cose pubbliche, ma anche nel popolo più minuto e nella parte più colta della nobiltà; Due anni più tardi però (1809) il capo supremo del Clero della Diocesi — l'arcivescovo Conte Rasponi — quando il Viceré aveva dovuto ritirarsi, fu sulla Livignia spronato dalle forze dell'Arciduca Giovanni, qui, nella Metropolitana udinese, aveva dovuto cantare il *Te Deum* per l'ingresso delle truppe austriache in Città!

Questo fatto andò a cognizione di Napoleone, il quale, al fighastro Viceré scriveva il 10 maggio 1809: « On dit que l'évêque d'Udine a été mal-comporté. Si cela est, il faut le faire fusiller. « Il est temps enfin de faire une exemple de ces prêtres, et tout est pour un premier moment de contré. Que cela soit fait 24 heures après la réception de ma lettre: c'est un exemple utile. « Il Viceré osò disobbedirlo: la sentenza si convertì alla pena del confino a Tavagnacco.

Del tempestosissimo periodo Napo-

con un suo amico, tale che ripugna perlopiù a sopravvivere. Scommessa che avrebbe avuto tre biochieri di istante liquido colla posta di una lira per biochiero. Infatti il Gabrielli vinse ed intasò il premio.

Pochissimo tempo dopo, in preda ad atroci dolori si mise a letto, e, nonostante le cure del medico, dopo sette giorni di sofferenze atrocissime, morì. Si dice che la famiglia del disgraziato sia affetta dalla mania delle strane scommesse, ma quelle che fecero i parenti del Gabrielli non arrivarono mai a tanto.

L'uomo bastiale è contadino.

## NOTIZIE ITALIANE

### Il Governo e l'Esposizione di Como.

Roma 24 — Il ministro delle finanze accogliendo la domanda del comitato dell'esposizione Voltaire a Como concessione eccezionalmente facilitazioni per trattamento doganale dei materiali, che erano stati ammessi alla temporanea importazione.

### Il ritorno dei Principi di Napoli.

La partenza per Cattina. Roma 24 — I Principi di Napoli sono arrivati alle 7 e 35 e ripartirono per Napoli alle 8 e 25, ossequiati alla stazione dai ministri Pelloux e Mirri e dalle autorità.

Napoli 24 — I Principi di Napoli sono arrivati alle 138 p., ossequati dalle autorità. I Principi ripartiranno domani a mezzogiorno per Bari, donde tosto si imbarcheranno sull'*yaht Elena* diretti a Cattina.

### Il terremoto nella regione etnea.

Catania 24 — In Paternò ed a Belpasso si sono avverate oggi leggere scosse di terremoto equatoriali e salsuborio.

### Condannati dai Tribunali militari alla Corte d'Assise di Milano.

Milano 24 — È terminato oggi alle nostre Assise il processo, incominciato sabato, contro Icilio Perugini, presidente della Società dei macchinisti e dei fuochisti, Giuseppe Mantovani, gerente e redattore dell'*Lega dei ferrovieri*, e Ottorino Lazzari, impiegato, condannati dal Tribunale di guerra a vari anni di reclusione.

Tutti furono condannati in confumacia e si costituirono dopo l'ultimo indulto.

Erano accusati di aver pubblicamente istigato a commettere fatti diretti a mutare la Costituzione, eccitato l'odio di classe e di aver concorso all'insurrezione nel maggio 1898.

Presiedeva il consigliere Bado, P. M. era l'avv. Olssass.

I testimoni di accusa erano pochissimi, molti quelli di difesa.

Avendo il Pubblico Ministero ritirata l'accusa, i giurati pronunciarono un verdetto negativo e la Corte mandò assolti i tre imputati.

Il processo si svolse senza incidenti.

### Il ricorso del deputato A. Costa rigettato dalla Cassazione.

Roma 24 — Oggi la nostra Corte di Cassazione, presieduta dal senatore

leonic rimase in Friuli per lunghi anni viva memoria, ed i nostri nonni ci raccontavano, con senso di commovente compiacenza, ciò che nella loro giovinezza avevano veduto ed operato, e ricordavano la grande simpatia che l'esercito italiano aveva destato e che era rimasta in loro. Era la poesia della Patria libera che così li aveva colpiti! E fu in quel valoroso e nobilissimo esercito che formaronsi quelle fibre, vigoramente italiane, di soldati e patriotti, destinati più tardi a dare il grido della rivolta nelle ripetute insurrezioni contro lo straniero invasore; furono quegli uomini dotati di dignità, di carattere, di mente e di cuore, che con eroico esempio insegnarono alla sopravvenuta generazione come si doveva attaccare e combattere colui che, venuti d'oltre alpe, calpestavano il suolo della Patria nostra.

L'Austria divenuta padrona del Lombardo-Veneto pose ogni arte nell'assimilare all'Impero dichiarandolo anzi (1814) parte integrante d'esso, ed ordinava perciò precisi a Dio, perché col Trattato di Vienna aveva così ispirato gli autori della Santa Alleanza.

(Continua)

## (6) APPENDICE DEL FRIULI

## VICENDE MILITARI

### NELLA STORIA DEL FRIULI

Lo splendore dell'Impero Napoleonico cominciava a diminuire, e nella guerra del 1813 precipitò. Primo a sentirne le conseguenze fu il Friuli, perché i franco-italiani degli Austriaci al di là delle Alpi, dovettero ritirarsi, e non essendo difendibili, i sempre mal sicuri confini, i nemici rientrarono, bloccarono il forte di Osoppo il 24 ottobre, occuparono Udine il 25, mentre il successivo 26 occuparono il blocco anche della fortezza di Palmanova.

La catastrofe era incominciata per forza umana poteva arrestarla. Il Regno Italiano cadde facilmente dopo i rovesci avuti, e l'Impero, di fronte alle sconfitte, alla disperazione, agli abbandoni, dovette pur esso cadere.

Però in Friuli, a difesa del Regno

italico e della nazionale libertà, francesi ed italiani dovevano contrastare a lungo il completo possesso all'Austria. Palmanova resistette al nemico per quasi sei mesi (si arrese il 19 aprile 1814), ed Osoppo tenne pur duro per sei mesi (cedette il 22 aprile 1814), e cedette coll'onore delle armi, e la guarnigione discese dal forte in bell'ordine, coi cannoni a miccia accesa, come doveva ripetersi 34 anni più tardi, di fronte allo stesso nemico.

Tutto ritornò in possesso dell'Austria, e del Regno Italiano rimasero gloriosi e cari ricordi in ogni angolo del Friuli.

Lo strepito delle armi si portò in Francia, ed il Friuli assistette al passaggio continuo di corpi di eserciti Austriaci diretti contro Napoleone, che fuggito dall'Elba, nei 100 giorni provò di nuovo il dolore dell'avversa fortuna, nella gloriosa campagna di Waterloo.

La popolazione friulana, in gran parte intelligente, ed onta che dall'epoca della sua annessione al Regno Italiano (1806) fino alla sua caduta (1813) lo stato di guerra dell'Impero fosse stato quasi permanente e gravissimi perciò i sacrifici ad essa imposti di uomini e di danaro, pure essa vide con dolore lo sfasciamento dello Stato.

Il sentimento nazionale aveva fatto

larga breccia negli uomini di mente e di cuore, i quali pensavano che il Regno, col tempo, avrebbe potuto divenire più indipendente e prospero.

L'amministrazione pubblica in generale aveva una marcata impronta di regolarità e di giustizia. Nelle opere di pubblico vantaggio c'era sempre, costantamento, una grandiosità e vastità di vedute che non poteva far a meno di attirare le simpatie generali e quindi il Governo era amato dalla maggioranza.

Napoleone, Imperatore, visitando nel dicembre del 1807 anche il Friuli, fu colpito dalla spontaneità della popolazione nell'onore in Lui il capo di un grande impero. E fra gli indirizzi che in tale occasione da ogni parte gli venivano fatti si compiacque di quello del Podestà di Osoppo, che era così concepito: « Sire! Il popolo di Osoppo glorioso della sua onesta povertà, non può rendervi, o Sire, maggiore omaggio che quello di offrirvi lo Stendardo conquistato da suoi maggiori appresi l'esercito di Massimiliano nel 1514, e trasmesso alla custodia della loro posterità. Sia questo un testimonio dell'intimo attaccamento di questo popolo al proprio Sovrano, ed osò assicurarvi, oh'esso in simile circo-

larga breccia negli uomini di mente e di cuore, i quali pensavano che il Regno, col tempo, avrebbe potuto divenire più indipendente e prospero.

Canonico, discusse il ricorso del deputato socialista Andrea Costa contro la sentenza della Corte d'Appello di Bologna che riteneva non applicabile a lui il reato indulto. Sostiene le ragioni del deputato Costa l'avv. Lolliani. Il rappresentante del Pubblico Ministero, Marsiglio, combatté le ragioni dell'avvocato proponendo il rigetto del ricorso. La Corte rigettò il ricorso.

NOTIZIE ESTERE

I Sovrani della Triplice.

Il Rheinische Courier di Berlino comunica: «Oltre alla voce di un convegno tra Guglielmo e lo Zar a Wiesbaden, si parla pure di un incontro per il 4 agosto tra Guglielmo, Umberto e Francesco Giuseppe».

Un progetto dello Zar?

Il corrispondente del Daily News a Berlino trasmette la voce che lo Zar avrebbe proposto a tutti i sovrani continentali di riunirsi a Parigi durante l'Esposizione del 1900.

I consigli al Governo di Serbia.

Vienna 24 — Secondo la Wiener Allgemeine Montags-Zeitung il ministro Austro-Ungarico a Belgrado diede verbalmente amichevoli consigli al Governo serbo; subito dopo i primi arresti a Belgrado, per cercare di moderare le risoluzioni del Governo serbo.

La confessione fra i due arcivescovi spagnoli.

Madrid 24 — Una pastorale dell'arcivescovo di Toledo esprime il rammarico per la censura ecclesiastica di Siviglia che ha autorizzato la pubblicazione dell'opuscolo contro di lui. Dichiarò che risulterà al Vaticano.

Le dimostrazioni di Barcellona.

Barcellona 24 — Fu aperta una inchiesta per scoprire gli autori delle dimostrazioni separatiste.

Portoghese attaccati dai pirati.

Londra 24 — Il Daily Mail ha da Hong Kong: I pirati attaccarono un piroscafo portoghese sul Si-Kiang; uccisero un marinaio e ne ferirono un altro.

La peste si estende.

Bombay 24 — La peste bubbonica si estende rapidamente a Poona. Ieri vi furono centotrenta casi e ottantadue decessi. Gli abitanti fuggirono.

Solojari agli Stati Uniti.

Cleveland (Ohio) 24 — Gli scotoparanti fecero saltare un tramway colla dinamite. Quattro viaggiatori furono feriti. Fu inviato un rinforzo di truppe.

La prima ferrovia elettrica a scartamento normale in Svizzera.

Berna 23 — Ieri mattina ebbe luogo in Burgdorf l'inaugurazione della ferrovia elettrica a scartamento normale Burgdorf-Thun, la prima del genere costruita nella Svizzera. Vi erano 150 invitati, tra cui le autorità cantonali. Dovunque il treno inaugurale fu salutato da musiche, canti, e da applausi da una popolazione numerosissima; accorrendo lungo il percorso.

Vittime del fulmine.

Berlino 24 — I giornali ricevono da Charlottenburg che ieri, durante un temporale, parecchie persone rimasero colpite dal fulmine: tre morti, quattro feriti gravemente e sedici leggermente.

Quando comincerà il processo Dreyfus.

Rennes 24 — Si annuncia ufficialmente che il processo Dreyfus davanti al Consiglio di guerra comincerà il giorno 7 agosto.

Parigi 24 — Annunciano da Rennes esser stata interdetta la circolazione notturna attorno alla prigione di Dreyfus.

Ancora sui tormenti inflitti a Dreyfus.

Parigi 24 — Daniel, ex-comandante dell'Isola della Salute, dove era imprigionato Dreyfus, ammette che sta stato mandato a Dreyfus dopo due anni della sua prigionia il telegramma pubblicato dalla Petite République, e in cui gli annunciava il parto della moglie.

Il suicidio di un parente di Dreyfus.

Parigi 24 — Abramo Dreyfus, notissimo commerciante e cugino germano di Alfredo, si è gettato da una finestra fratturandosi il cranio. Il suo stato è disperato.

Egli era malaticcio, e le sue facoltà mentali avevano sofferto per il dramma giudiziario di cui fu vittima il suo congiunto.

Grave incendio.

Parigi 24 — Un terribile incendio distrusse lo stabilimento Ewell Seysig per la costruzione di macchine a Salnt-Denis. I danni sono rilevanti ma grado che si sia isolato l'incendio rimasero feriti sei pompieri di cui due gravemente per la caduta di un muro.

I delitti della gelosia.

Perugia 24 — Il contadino Ceccovecchi, ventenne, avendo incontrato presso Passignano la sua ex-amante Rosa Brunelli con il contadino Calderini, per il quale lo aveva abbandonato, esplose contro loro due faciliata freddando la Rosa. Rimasto illeso il Calderini.

Un duello mortale.

A Bordeaux due giovani medici, corti Verdey e Costantin, si batterono alla pistola nel bosco di Passac il dottore Costantin, colpito al petto, spirò mentre veniva trasportato all'ospedale.

Caleidoscopio

Effemeride storica. 25 luglio 1900 — Le troppe borboniche sgombrano la città di Messina, e si ritirano nella cittadella.

Un pensiero al giorno. La donna è così ingenuamente impertinente, così graziosa, così cara, così vera, nella bugia; ella ne riconosce tanto bene l'utilità per evitare nella vita sociale gli urti violenti ai quali la felicità non risulterebbe, che per lei è accettabile come l'orata dove mette i suoi gioielli.

Cognizioni utili. Per nuovo biancheria. Si può preparate con poca spesa, per macerare la biancheria, un magnifico insetto rosso indifeso, nel modo seguente. Si fanno dapprima tre soluzioni: a) carbonato di soda 12, gomma arabica 12, acqua 45; b) cloruro di stagno 4, acqua distillata 6; c) procloruro di stagno 4, acqua distillata. Quando si vuole far uso di questo lisciviatore si comincia col bagnare la tela nella prima soluzione; si fa seccare, poi vi si scrive colla soluzione b per mezzo di una penna o di un timbro intagliato in cera. Si fa nuovamente seccare ed infine si ricopre la macchia colla soluzione c. La tinta porpora non terribile apparire, essa resiste assai bene al sapone ed alle lavande le più alcaline.

La sfinge. Rebus monoverbo. O=RE

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. TRESOA (1798 scil.)

Par altre. Marietta — Mio caro, com'è grazioso l'anelito di fidanzamento che mi hai dato ieri sera! Ma, che significano quelle iniziali D. O. incise nel di dentro? Enrico — (che già aveva impiegato altro l'anello, che poi gli era stato restituito) Ecco, non sai? È un nuovo modo per lodare che l'oro è di diciotto carati.

PROVINCIA

Elezioni amministrative.

Domenica scorsa vennero eletti a consiglieri provinciali i signori Biasutti cav. dott. Pietro nel Mandamento di Tarcento; Cavazzoni avv. Gio. Batt. e Laocchin Giuseppe nel Mandamento di Sacile; Antonelli avv. avv. Antonio e Platco avv. avv. Arnaldo nel Mandamento di Palmanova. Sono tutte elezioni; meno quella dell'avv. Platco.

Codroipo, 24 luglio.

Dichiarazione. Il sottoscritto, essendo giunto a conoscenza che alcuni elettori reputano di annoverarlo nella nuova lista dei candidati al Consiglio comunale, mentre lo ringrazia, fa loro noto, fin d'ora, che, per ragioni particolari, gli è impossibile riacettare l'onorifico incarico. Carlo Toso.

Fagnana, 23 luglio.

Notizia didattica. Il distretto maestro direttore, signor Primo Terini, che fu allievo della r. Scuola normale di lavoro ed educativo in Ripatransone, e la maestra Ida Virgilioni-Pellis, toscana, fecero eseguire quest'anno dai loro alunni una serie di lavori manuali, seguendo i recenti programmi ed istruzioni ministeriali su tale materia, l'insegnamento della quale nel vostro anno sarà obbligatorio in tutte le scuole del Regno.

Per disposizione dell'illustre senatore Piccio, notissimo per suo amore alle scuole popolari e come patrocinatore degli insegnamenti, gli oggetti prodotti dagli scolari vennero raccolti ed esposti in un'aula delle scuole in Castello, dove molti visitatori accorrono di continuo e ne escono pienamente soddisfatti. Noi pure vogliamo dare un'occhiata a questa esposizione, e, in omaggio al vero, dobbiamo dire d'essere rimasti sorpresi e meravigliati della quantità e bellezza dei lavori in plegatura di carta, ritaglio geometrico e frastaglio, in cartonggio, in argilla, in legno, in treccie varie e loro applicazioni in diverse foggie di cappelli di trucioli e di paglia.

La materia prima venne fornita gratuitamente dall'on. senatore Piccio, il quale ha altresì dotato le scuole d'un annesso campicello per l'insegnamento agrario. Mercoledì scorso, 19 corr., visitarono la mostra, il c. Erovveditore agli studi, cav. Gervaso, il r. Ispettore scolastico, prof. Venturini, accompagnati dal prefato onor. senatore, da alcuni membri della Commissione di vigilanza e da altre ragguardevoli persone, e tutti non ebbero che parole di ammirazione e d'elogio per i suddetti nostri bravi insegnanti.

L'esposizione sarà aperta al pubblico per parecchi giorni ancora; e se i maestri vicini, dovendo insegnare nel prossimo anno anche il lavoro manuale educativo nelle rispettive scuole, la visitassero, siamo certi che ne trarrebbero buone norme. Fagnanesse.

Un giorno d'autunno, mentre la reginotta affitta stava al balcone a fustigare e a struggerli pensando alla sua Stellina, vide in strada alcune vecchiette che bisticciavano fra loro e sentì una gridare ad una compagna: Brutta strega!

Fu un lampo di luce per la povera reginotta! Si ricordò di quella vecchia che le aveva sogghignato: «L'avrai da fare col mio batocchico»; e capì che la disgrazia le era venuta da lei, da quella brutta vecchietta che aveva gli occhi cattivi come quelli di uno spavero, il collo lungo come il collo di una ciogna, le grinzie e la pelle verde chiazata come la pelle dei rospi, e il naso malvagio e traditore come il becco del pappagallo della maga Coccimba.

Come fare? Bisognava trovar la vecchia, fare qualunque sottomissione, darle tutto quello che voleva. Le avrebbe dato tutto il suo sangue quella povera madre pur di avere o viva o morta la sua adorata Stellina!

Furono di nuovo spediti altri messi per tutto il mondo. Quando avessero trovato la vecchia più brutta della terra, quella senza dubbio sarebbe stata la donna tanto ricercata!

Partirono, girarono tutto il mondo

Gravissima disgrazia.

L'altro ieri certo Zucchi G. B. da Grupignano assieme alle figlie, volendo passare in carrozza la Malina, gonfia di acqua, venne dalla corrente travolto. Il vecchio è morto, le figlie sono salve, e di una piccina ancora non si ha notizia.

Depite ingrata. Donna, ancora sconosciuta, ottenuta alloggio da Giulia Caterina da Sadiis, dopo aver rubato un vestito del valore di lire 10, che si trovava nella stanza dove aveva dormito, si allontanava per ignota direzione.

UDINE

Buoni del tesoro. L'on. Boselli, ministro del tesoro, ordinò il rimborso anticipato di 12 milioni dei Buoni del tesoro di lunga scadenza.

Le pensioni ai veterani.

Si telegrafano da Roma 24 sera: «Con decreto di ieri furono ammessi al godimento della pensione 2500 veterani».

A Lido. Il sig. Cornelio Giovanni è venuto oggi alla nostra Redazione a dirci che i fasci partiti sabato scorso dalla nostra città per i bagni di Lido (Venezia) arrivarono senza inconvenienti a quell'ospizio. Inviarono tutti, col suo mezzo, saluti alle loro famiglie.

Per i monti. Domani, alle ore 6,2 ant., partiranno i fasci, inviati dal Comitato protettore dell'infanzia, per la cura climatica di Studena Alta (Pontebba). I fasci dovranno trovarsi alla stazione ferroviaria mezz'ora prima della partenza.

Un portamonete che passa da una sacoccia di uno a quella d'un altro.

Verso le ore 8 pom. di ieri, si presentava in caserma delle guardie di città il muratore Piccini Francesco fu Giacomo, d'anni 38, da Feletto Umberto, e denunciava che poco prima, trovandosi a bere col suo compagno Foschiani Giovanni di Pietro d'anni 38, pure da Feletto, in una osteria di via Paolo Sarpi, era stato da questi derubato del portafogli contenente 52 lire.

La guardia andò subito in cerca del Foschiani, e trovato sul ponte di via Aquileia, lo accompagnò in caserma, ove giunto, fu perquisito e trovato in possesso del portafogli, dichiarato in arresto.

Non si tratterebbe però di furto, poiché si amano il Piccini, dichiarò che egli aveva consegnato al Foschiani il portafogli perché pagasse il vino bevuto e che questi, dopo sbadatamente se lo era riposto in tasca.

Si l'uno che l'altro poi avevano alquanto sacrificato a Bacco, per cui molto probabilmente, non sapevano entrambi quel che si facessero.

Disgrazia sul lavoro.

L'impresa Leonardo Rizzani sta costruendo un fabbricato che dovrà servire per gli uffici, attiguo alla caserma S. Agostino, nella via omonima. Stamano verso le ore 7 un manovale, certo Righes Francesco d'anni 26 da Quero Vaso (Belluno), mentre si trovava su di una armatura alta dal suolo 3 metri, avendo posto un piede in fallo su di una tavola che non era solidamente fissata, perdette l'equilibrio e precipitò al basso. Raccolto in grave stato, fu dupprima

a toado, si spinsero fino ai ghiacci del Polo, perlastarono tutte le grotte, tutte le caverna, tutte le buche, ma fecero un buco nell'acqua e tornarono colle mani in mano, e colla daga fra le gambe.

Allora la reginotta si decise di partire dalla stessa in cerca della vecchia rapitrice della sua Stellina.

Detto fatto. Diede gli ordini per i bagagli, ed ella frattanto andò a conquistare un vecchio mago che abitava entro un'arrugginita caldaia a vapore di una locomotiva andata in disuso. Questi la consigliò a non portarsi alcun bagaglio, a viaggiare sempre a piedi vestiti di nero e lungo la spiaggia del mare. Forse avrebbe così trovato chi l'avrebbe guidata alla vecchia cattiva.

La povera madre, più addolorata della vergine del sette dolori, eseguì a puntino le prescrizioni del vecchio mago che si era riaggomitolato in fondo alla caldaia senza neanche ricambiare alla reginotta l'umile saluto che ella a lui aveva rivolto.

Si vestì di nero, e s'incamminò lungo la spiaggia del mare.

Partirono, girarono tutto il mondo

(Continua).

di essere orribile, spiaceva che altri dovesse dirglielo in faccia, alzò lo sguardo alla finestra della reginotta e con voce asciutta, stridente come quella di una rana o di un rospo:

«L'avrai da fare col mio batocchico!» — sogghignò.

E tirò via.

La reginotta, che non era superstiziosa, non le badò più che tanto.

Passarono alcuni mesi; un bel mattino ella diede alla luce una leggiadra bambina coi capelli fini e morbidi come l'oro filato, con gli occhi che parevan due stelle, e con una bocca che era proprio un amore a vederla. I bottoni di rosa non c'eran per niente, e gli angeli a paragone della piccina parevan mostriciattoli!

Figuratevi che gioia! La nonna regina era beata; il babbo non poteva più star nella pelle, e dimenticatosi d'essere il reuccio, saltava per la reggia contento e spensierato come un fanciullo.

Della reginotta non vi parlò. Era felice! Avrebbe dato il suo regno per quella bambina!

Quante feste si fecero per tutto il regno, quanti pasti e pranzi grandi e grossi pagati tutti dai re! Insomma nel giorno del battesimo di Stellina, (per

che la chiamarono appunto Stellina), tre quarti dei sudditi mangiarono e bovotero tanto che fecero tutti indigestione. Ma questo non ci interessa; un'altra volta impareranno ad essere parchi e moderati!

Dunque nella reggia del re di Piche era venuta a porre una sede la felicità rappresentata da Stellina, ma, siccome la felicità è di corta durata in questo mondo, così un giorno, cerca di qua, cerca di là, Stellina non si trova più.

Che strazio! Lontano sotto miglia si sentivano i lamenti e le grida disperate della reginotta, del reuccio e di tutta la corte.

Spedirono messi per tutto il mondo, consultarono tutti i maghi del paese e di fuori, fecero una quantità innumerosa di voti; ma Stellina non si trovò!

La vecchia brutta come l'oro era riuscita a rubarla! L'aveva messa al sicuro.

L'aveva legata per una gamba al batocchico della campana stregata, dopo che glielo aveva fatto toccare colla punta del naso e l'aveva immersa così nel letargo.

Intanto nella reggia non sapevano più a qual santo accender i moccoli.

(4) APPENDICE DEL FRIULI

ALMA DELEDA

IL BATOCCHIO STREGATO

(Fria). C'era una volta una vecchia brutta come l'oro che aveva una campana alla quale avevano fabbricato il batocchico le streghe dalla grotta di Everest scavata sulla cima dell'Imalaja.

Questo batocchico aveva una proprietà speciale. Chiunque l'avesse toccato sarebbe caduto in un letargo il quale doveva durare finché il figlio re del Sole non fosse ritornato da un suo lungo viaggio; non si fosse incontrato nel batocchico e non avesse con questo toccato un'altra volta la persona immersa nel magico letargo.

Ora combinazione volle che la vecchia un giorno passasse sotto le finestre della reggia del re di Piche, che la reginotta, la quale era in istato interessante, fosse alla finestra e che le venisse la voglia di esclamare:

«Che brutta vecchietta!»

La vecchia, alla quale, sebbene sapevo

Udine, e Fedele Antonio d'ignoti di anni 48 pescatore da Terzo, residente a S. Giorgio di Nogaro.

All'ospedale venne medicata Caprioletto Norma, d'anni 5 da Udine, per accidentali ferite alle guancie, guaribili in otto giorni.

Un viaggio intorno al mondo sarà cominciato il primo agosto prossimo per i Collettori di cartoline illustrate, e gli abbonati riceveranno dai paesi più interessanti dell'America, Asia, Europa, Africa, Australia, delle cartoline postali illustrate colle vedute dei paesaggi, ritratti di Reggenti, tipi e costumi delle popolazioni, e tutte novità del relativo timbro postale del luogo di spedizione. Dietro domanda saranno spediti gratis o franco, solitamente particolarizzati, dal Rappresentante della Compagnia C. P. S. sig. Giuseppe Della Grazia, Corso Como 4, Milano.

La rivista "Liguro". Conosciamo il Raccogliatore-Coccardi come originalissimo, molto originalissimo poeta; egli si è rivela ora altissimo originale prosatore in due saggi di un'opera in preparazione: "Fantasmi di luna o Una sera di meditazione" che pubblica nel suo numero d'agosto la "Rivista Ligura", la splendida rivista illustrata del signor F. Sasso e Figli di Oneglia. Sono due bravi prose alate, strano, acute, odorate di mistero, di molto mistero.

I signori P. Sasso e Figli vanno raggruppando attorno alla loro pubblicazione migliori tra i giovani letterati. Notiamo infatti un sonetto, "Il Polivendolo di Giovanni Cena" il quale costui, algebrico, si è acquistato uno dei primi posti nella nostra lirica. Come il Passoli il Cena assume ora dal dolore (ricordiamo Madre) a una poesia largamente umana poi più velata di pianto della quale, dopo che in "In Umbra" ha fatto ottimo saggio in "Nubi e Sogni" recentemente apparsi sulla Nuova Antologia.

Dall'Arboreo segnaliamo un nuovo "acquarello Liguro": "Bocadasse", con illustrazioni.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 25 luglio, dalle ore 20, o mezza alle 22 sul piazzale della Stazione:

- 1. Marcia
2. Sinfonia "Tutti in marcia"
3. "Wagner" Invito al mare
4. "Pacetti" "Hercaccio"
5. Finale IV "I Vespi"
6. Polka "Shavi"

Liquidazione per fine stagione. La sottoscritta Ditta, avendo deciso di liquidare le lanerie per Signora e le stoffe, offre alla S. V. la suddetta merce col ribasso del venti per cento sui prezzi di costo.

A. Basavi e figlio.

Il coltello Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzogiorno alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

- Mangilli march. Fabio; Della Rovere avv. cav. Gio. Batt. lire 1; com. Marco Volpa 2; Peer Don. cav. 1; Bardi Luigi 1; Malignani Arturo 1; Valentini Angelo 1; Franzosini Caterina 1; De Toni Ing. Lorenzo 1; Orziani Martina 2; Conzatti Annibale 1; Marzillero Enrico; Angeli Pietro lire 1; Ferruzzi Giacomo 1.
Per la Società Velarini e Rodolici in morte di Mangilli march. Fabio; Ermacora dott. Domenico lire 1; Gnanoni cav. Ing. Vincenzo 2.
Per Patronato "Scuola e Famiglia", in morte di Rosa Della Martina ved. Garraconi; Tullini Riccardo lire 2; Cansani Filomena 2; Lucchi Pietro 1.
Marzillero Enrico; avv. cav. Arnaldo Platone lire 1; Maria Cicogna-Romano 1.
Mangilli march. Fabio; avv. prof. Massimo Misani lire 1; dott. prof. Giuseppe Dabati 1; Maria Cicogna-Romano 1; Elena Buonvicini 1; Amalia Stogger 1; Giuseppe Bigotti 1; dott. Giuseppe Pitotti 1.
Gregorutti Giuseppe; Barbotti Virginia lire 1; Pletti Vittorio; Barbotti Virginia lire 1.
Per l'Istituto Zupadini in morte di Mangilli march. cav. Fabio; Famiglia Morelli De Rossi lire 5.
Per la Casa di Riposo in morte di Mangilli march. Fabio; Masotti dott. nob. Antonio e famiglia lire 2.
Per Istituto Doretto in morte di Mangilli march. Fabio; Famiglia Treumonti lire 1; Gio. Batt. Marioni 1; Marzillero Enrico; cav. Antonio Bellavita lire 1.
Rodolici Rosina; Visentin Fortunato lire 1; Dossali Amedeo 1.

Leggere in quarta pagina: "Chitarra Migone". Farina latte - Paganini Villani e C. Malattie nervose - Dott. Moretti. Guarire radicalmente - A. Tanca. La tesi, ecc. - Lombardi e Contardi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with columns for date (24-7-1899), time (ora 9, 15, 21, ora 7), and various meteorological readings like Bar. rid., Alito m., Livello del mare, etc.

Scienze - Lettere - Arti

Il "Raccogliatore di cartoline illustrate"

E' il titolo di una splendida Rivista illustrata, che esce a Milano. E' quindicinale e tratta con eleganza, brio, competenza ed originalità, l'argomento diffusissimo delle cartoline postali illustrate e della figurina Libbig, di massima, per promettendo di occuparsi anche di altri generi importanti di collezione, come i francobolli e la moneta. Alla Rivista, diretta da un giovane e attivissimo letterato di Milano, il quale ha assunto per l'occasione il pseudonimo di "Alfonso Karr", totona collaborano e collaboreranno penne distintissime.

Nel primo numero, oltre all'articolo di fondo "Per intendere", del direttore, se ne leggono uno del com. Giacomo Gelli, studiosissimo scrittore di araldica ed autore di libri assai pregevoli; un altro di Iolitta, sotto il quale pseudonimo diminutivo, chiaramente si nasconde il vero pseudonimo di una brava scrittrice... ed altri ed altri parecchi, tutti improntati ad una piacevolezza geniale.

Non mancano una diffusa rassegna delle novità ultime ed una rubrica di "Passatempo a premio".

Il Raccogliatore costa cent. 25 al fascicolo; l'abbonamento annuo è di solo lire 5, con diritto al premio di una bellissima serie di cartoline illustrate. La Direzione e l'Amministrazione sono a Milano, galleria Vittorio Emanuele n. 75.

VARIETA

Il celibato dei preti.

Uno dei caratteri particolari della vita ecclesiastica è il celibato. Si può difendere questa istituzione con ragioni d'indole religiosa; ma in realtà i papi che la stabilirono, dieci secoli fa, miravano unicamente ad uno scopo politico; volevano, cioè prepararasi delle milizie più disciplinate, il cui zelo ferreo li servisse ciecamente nelle loro aspirazioni al dominio universale. Chacchè ne sia, la chiesa dal giorno in cui viesti il matrimonio ai preti, questi si trovarono esposti a terribili tentazioni, le quali spiegano le malignità sul conto delle nipoti dei preti, e le frequenti comparse in Tribunali per reati contro il buon costume. Come rimediarsi? Permetterete al preté, il quale è un uomo come un altro, di prendersi moglie come si prendono gli altri uomini, sarebbe il provvedimento più naturale, più ragionevole.

Un altro rimedio lo suggerisce Ho-mais, il quale non è un incredulo, né un massone. Egli dice semplicemente così: «Se io fossi il papa ed il Governo vorrei che i preti venissero salassati una volta al mese». E un rimedio alquanto eroico; ma è indubitato che ci guadagnerebbero la morale ed i febotoni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gl'inglesi a Creta. Londra 25 - Le autorità inglesi rimisero il governo della città di Candia alle autorità cretesi.

La squadra francese. Barcellona 25 - La squadra francese è partita iersera senza alcun incidente.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 24 luglio.

La giornata di lunedì in questa stagione quasi sempre improduttiva fornì diversi piccoli affari la maggior parte in greggio per lavorerio, compresi le

realine, che fossero abbondanti, aumenterebbero certo il quantitativo delle transazioni.

Qualche domanda anche negli organismi con difficoltà di definire. (Del Sole).

Bollettino dalla Borsa

Table with columns for Rendita (Italiana 5%, 4%, etc.), Obbligazioni (Ferrovia Meridionali, etc.), Azioni (Banca d'Italia, etc.), and Cambi e valute (Francia, Germania, etc.).

Il cambio dei cortificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.54.

La Banca di Udine cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i cortificati doganali.

ANGELO PANTANALI, garante responsabile.

Advertisement for Oli d'Oliva by P. Sasso e Figli. Includes text: "Oli d'Oliva. P. SASSO e FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti".

Advertisement for Amaro Bareggi. Includes text: "Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro. Premiato con medaglia d'oro e d'argento".

Advertisement for Liquidazione volontaria. Includes text: "Liquidazione volontaria. Negozio Manifatture Domenico Zampichiatti. Udine - Via della Posta N. 50".

Advertisement for TIPOGRAFIA E CARTOLERIE. Includes text: "TIPOGRAFIA E CARTOLERIE. MARCO BARDUSCO - UDINE. VIA PREFETTURA VIA CAVOUR".

Paganini Villani e C. - Milano



Vita Farina Lattea di composizione chimica simile a quella del latte, lo surrogato perfezionato nell'allevamento dei vitelli con un'economia superiore al 40 per 100. Splendidi cortificati di Istituti Agrari e di casei.

STABILIMENTO DI CURA

Doccie, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idro-elettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, fanghi di Montegrotto (Abano), massaggio. Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inserzione, dal 1 giugno al 15 settembre.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento cortificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. W. Radde, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Advertisement for Elisir di China-Ferruginoso alla Noce Vomica. Includes text: "Elisir di China-Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz. Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquilina, 16 - Udine".

CHE HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorre ad alcuni al Ferro-Fosforato del prof. Pagliari, premiato con medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire tre la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: 4000 cortificati. Gratia a richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLA SOUOLE DI VIENNA. Assistenti per molti anni del dott. prof. Bretterbach. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Advertisement for Rieciolina. Includes text: "Rieciolina Vera arciocicatrice inespugnabile dei capelli preparata dai F. Rizzi-Firenze".

Advertisement for ACQUA DI PETANZ. Includes text: "L'immensa successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arciocicatrici speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50".

Prep. signor Luigi Sandri! Fagagna.

Da molti anni lo conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco. Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che lo andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invaschiando, peggiora; e quindi le amari-dini progrediscono e si perfezionano. Ma bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è il vero amaro, il vero sapore aromatico gradevole, e la divveta appetito. Ecco quanto da un amaro 15-giorni richiede.

Udine, il 30 ottobre 1899. A Lei devotissimo cav. uff. dott. Fernando Franzosini. Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine - docente paragonato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine dal signor Zanuttini Gio. Batt., piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovati anche presso le bottigliere Dorta.

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

